



SPAFID CONNECT

Informazione Regolamentata n. 0032-5-2019	Data/Ora Ricezione 08 Febbraio 2019 19:51:35	MTA
---	--	-----

Societa' : BANCA INTERMOBILIARE

Identificativo : 113871

Informazione
Regolamentata

Nome utilizzatore : BCAINTERMOBN04 - Menestrina

Tipologia : 1.1

Data/Ora Ricezione : 08 Febbraio 2019 19:51:35

Data/Ora Inizio : 08 Febbraio 2019 19:51:36

Diffusione presunta

Oggetto : Il Consiglio di Amministrazione di BIM
approva gli schemi di bilancio consolidato
al 31.12.2018

Testo del comunicato

Vedi allegato.



COMUNICATO STAMPA

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare S.p.A. approva gli schemi di bilancio consolidato al 31.12.2018

- **Chiuso un esercizio di completa trasformazione del Gruppo: BIM prosegue nell'esecuzione del Piano Strategico 2019-21 rafforzata da una solida posizione patrimoniale (CET1 Phased-in e TCR pari a 21,3%; 10,4% al 31.12.2017) e da una significativa riduzione dell'esposizione ai rischi (più che dimezzati gli RWA, pari a €/Mln. 572, in riduzione del 51,1% a/a.);**
- **Le operazioni straordinarie e l'andamento dei mercati finanziari influiscono sui risultati del 2018: risultato di periodo negativo per €/Mln. 147,5 (€/Mln. 49,3 al 31.12.2017); risultato della gestione operativa negativo per €/Mln. 39,2 (positivo per €/Mln. 1,2 al 31.12.2017); Asset Under Management a €/Mld. 5,5 (€/Mld. 7,4 al 31.12.2017);**
- **Puntuale esecuzione delle iniziative industriali di piano: completato il processo di migrazione dei sistemi informatici per offrire soluzioni innovative a clientela, banker e personale;**
- **Nominato da Trinity l'advisor finanziario per valutare possibili operazioni straordinarie finalizzate ad accelerare la realizzazione del Piano industriale di BIM.**

Milano, 8 febbraio 2019 - Il Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare, riunitosi sotto la Presidenza di Maurizio Lauri, ha approvato gli schemi di bilancio consolidato al 31.12.2018.

Il 2018 è stato un anno di completa trasformazione per Banca Intermobiliare:

- 1° trimestre: autorizzato l'acquisto della maggioranza del capitale di BIM da parte di Trinity Investments Designated Activity Company;
- 2° trimestre: completata l'operazione di acquisizione e la conseguente OPA obbligatoria, rinnovato il CdA;
- 3° trimestre: approvato il Piano Strategico 2019-21 e realizzate le operazioni di cessione degli attivi (portafoglio immobiliare e NPL); modificato lo statuto sociale, introducendo tra l'altro la previsione della figura dell'Amministratore Delegato;
- 4° trimestre: autorizzato dalla Vigilanza prudenziale il deconsolidamento dei crediti ceduti e completato l'aumento di capitale con la sottoscrizione da parte di Trinity e del mercato.

Gli importanti interventi effettuati nell'esercizio hanno pienamente trasformato il profilo finanziario del Gruppo, consentendo - grazie al supporto dell'azionista - il dimezzamento degli RWA, il rafforzamento della posizione di liquidità, il conseguimento di risorse patrimoniali eccedenti rispetto ai requisiti di vigilanza ed il significativo azzeramento dei rischi derivanti dalle passate gestioni.

Il Gruppo è oggi impegnato nelle azioni definite nel Piano Strategico 2019-21, mirate ad un rilancio commerciale ed alla trasformazione ed innovazione del modello operativo, che trovano supporto dalla migrazione del sistema informativo perfezionatasi in data 6 gennaio 2019.

Le operazioni straordinarie – ed i relativi oneri - e l'andamento dei mercati finanziari hanno determinato un appesantimento dei risultati reddituali del 2018. Anche in previsione di un contesto economico non facile, il Consiglio di Amministrazione ha adottato scelte di particolare prudenza nella valutazione delle poste di bilancio. Il Bilancio Consolidato annuale al 31.12.2018 si chiude quindi con una perdita di periodo pari a €/Mln. 147,5 (perdita di €/Mln. 49,3 al 31.12.2017).

L'incertezza relativa agli assetti societari (che ha caratterizzato la seconda parte del 2017 ed il primo trimestre del 2018) unitamente all'andamento dei mercati finanziari nel quarto trimestre hanno determinato una riduzione degli Asset Under Management (AUM), che ammontano a €/Mld. 5,5 al netto delle duplicazioni (€/Mld. 7,4 al 31.12.2017) e registrano una diminuzione del 26,4% rispetto ai valori del 31.12.2017. La raccolta diretta ammonta a €/Mld. 0,8 (-18,4% rispetto al 31.12.2017), mentre la raccolta indiretta si attesta a €/Mld. 4,7 (-27,5% rispetto al 31.12.2017), di cui investita per €/Mld. 2,9 in prodotti gestiti e €/Mld. 1,5 in prodotti amministrati. La raccolta gestita rappresenta il 53,7% degli AUM (55,2% al 31.12.2017).

I crediti verso la clientela si attestano al 31.12.2018 a €/Mln. 309,7, in riduzione del 51% rispetto al dato comparato "31.12.2017 pubblicato" principalmente a fronte della prima applicazione del principio contabile IFRS 9 (in vigore dall'1.1.2018) e della riclassificazione del portafoglio crediti deteriorati, oggetto di cartolarizzazione, tra le "Attività non correnti in via di dismissione".

Gli impieghi vivi si attestano al €/Mln. 268,3 in riduzione del 20% rispetto al dato comparativo all'1.1.2018 (pari a €/Mln. 335,5) in ragione dell'importante attività di *de-risking* avviata nel 2017 con la cessazione dell'attività di erogazione a clientela "corporate" e le nuove politiche di erogazione focalizzate sui crediti "lombard".

Ad esito del recente completamento dell'operazione di cartolarizzazione, l'esposizione residua delle "attività deteriorate nette complessive" iscritte alla voce "Crediti verso la clientela" ammonta al 31.12.2018 a €/Mln. 10,9 (€/Mln. 7,3 all'1.1.2018 a parità di perimetro, e dunque al netto della cartolarizzazione completata nel terzo trimestre del 2018), pari al 2,7% degli impieghi; le attività deteriorate risultano coperte da accantonamenti per il 47,4%.

La posizione finanziaria netta verso le banche risulta a debito per €/Mln. 206,1 in aumento rispetto al dato puntuale dell'1.1.2018 a debito per €/Mln. 82,2; ciò in conseguenza della riduzione dei depositi a vista con la clientela e della opportunità di finanziare parte degli investimenti finanziari tramite stipula di repo passivi. In particolare, il portafoglio bancario ha registrato un incremento del 63,6% (€/Mln. 663: + €/Mln. 257,9) per investimenti relativi al comparto titoli di debito governativi italiani ed europei a breve termine, mentre i debiti verso banche si attestano a €/Mln. 280,4 (€/Mln. 190,9 all'1.1.2018), con ricorso ad operazioni di repo passivi pari a €/Mln. 150,7 (€/Mln. 21 all'1.1.2018).

Il 31 dicembre 2018 si è concluso l'aumento di capitale in opzione di €/Mln. 90,9 deliberato dall'Assemblea straordinaria di Banca Intermobiliare in data 28 settembre 2018, con l'integrale sottoscrizione da parte di Trinity nonché del mercato.

La perdita d'esercizio al 31.12.2018, maturata anche in conseguenza delle scelte prudenziali adottate dal Consiglio di Amministrazione nella valutazione degli attivi e di novità normative incluse nella manovra di

bilancio 2019 (v. infra), ha portato il patrimonio netto contabile consolidato a €/Mln. 87,1 (in diminuzione del 29,9% rispetto all'1.1.2018) ed il patrimonio netto contabile individuale di Banca Intermobiliare a €/Mln. 81,4 (€/Mln. 104,3 al 30.09.2018), circostanza che, pur in presenza di un elevato livello di fondi propri, dal punto di vista civilistico ripropone la situazione di cui all'art. 2446 del codice civile. Nell'ambito dell'assemblea che verrà convocata per l'approvazione del bilancio e per il rinnovo delle cariche sociali verrà dunque trattato il relativo punto, per il quale la legge impone, allo stato, soltanto obblighi informativi.

Il Consiglio ha conferito mandato al Presidente ed all'Amministratore Delegato di richiedere al socio di controllo di voler valutare e supportare ipotesi di accelerazione del piano industriale anche per il tramite di opzioni che vedano BIM con un ruolo attivo nel consolidamento del settore anche tramite fusioni e acquisizioni, a tal fine prevedendo la costituzione di un apposito comitato strategico composto dall'Amministratore Delegato dott. Matteo Colafrancesco, dal Vice Presidente dott. Pietro Stella e dal consigliere indipendente d.ssa Maria Paola Clara. L'azionista ha riscontrato positivamente la richiesta, conferendo mandato all'advisor finanziario Vitale&Co..

Per quanto riguarda la *vigilanza prudenziale consolidata*, gli interventi di rafforzamento patrimoniale e cessione degli attivi hanno consentito il rafforzamento dei ratio patrimoniali consolidati, che si attestano a CET1 Phased-in e TCR pari al 21,3% (CET1 Phased-in e TCR pari al 10,4% al 31.12.2017). Particolarmente incisiva è stata l'azione di contenimento dei Risk Weighted Asset (RWA) che si attestano a €/Mld. 0,572 (-51,1% rispetto a €/Mld. 1,169 del 31.12.2017).

In riferimento agli *indicatori di liquidità*, alla data del 31.12.2018 il Liquidity Coverage Ratio (LCR) è pari a 178% (114,8% al 31.12.2017), ampiamente superiore al limite regolamentare del 100% anche per effetto della liquidità riveniente dalle operazioni societarie di rafforzamento patrimoniale, di cessione dei Non Performing Loans e del portafoglio immobiliare. Il Net Stable Funding Ratio (NSFR), per il quale non è ancora previsto un limite regolamentare ed è pertanto calcolato ai soli fini gestionali e di monitoraggio, alla data del 31.12.2018 risulta pari al 125,6%.

Con maggiore dettaglio relativo ai risultati economici consolidati dell'esercizio 2018, il margine d'interesse si attesta a €/Mln. 8,5, in riduzione del 28,1% rispetto al dato comparativo riesposto (€/Mln. 11,8 al 31.12.2017), quale diretta conseguenza della progressiva riduzione delle esposizioni creditizie verso la clientela e della minore redditività del portafoglio titoli, caratterizzato da politiche d'investimento prudenti, soltanto parzialmente mitigata dalla riduzione degli interessi passivi sulla raccolta diretta della clientela e sull'esposizione interbancaria.

Le commissioni nette del periodo ammontano a €/Mln. 35 in riduzione del 40,2% rispetto all'analogo periodo del 2017 (€/Mln. 58,5 al 31.12.2017) stante la contrazione degli AUM da €/Mld. 7,4 del 31.12.2017 agli attuali €/Mld. 5,5 e l'assenza di commissioni di performance che avevano contribuito per €/Mln. 14,5 nell'esercizio precedente. Al 31.12.2018 le commissioni attive si attestano a €/Mln. 51,1 (€/Mln. 78,3 al 31.12.2017) a fronte di commissioni passive per €/Mln. 16,1 (€/Mln. 19,7 al 31.12.2017).

Il risultato dell'operatività finanziaria complessiva si attesta a €/Mln. 5,4, in riduzione rispetto al risultato di €/Mln. 14,2 registrato anche in presenza di un contesto di mercato più favorevole nell'esercizio precedente. Il margine d'intermediazione si attesta quindi a €/Mln. 48,8 (€/Mln. 84,5 al 31.12.2017 riesposto, -42,2% a/a).

I costi operativi, pari a €/Mln. 88,1 al 31.12.2018 (€/Mln. 83,3 al 31.12.2017), sono in aumento del 5,7%, gravati da oneri straordinari (€/Mln. 12,5 al 31.12.2018) relativi alle operazioni straordinarie oltre ai citati progetti di migrazione, riorganizzazione e incentivi all'esodo, al netto dei quali si registrerebbero costi ricorrenti in riduzione del 9,4%.

Le *spese per il personale* ammontano a €/Mln. 46,4 al 31.12.2018, in aumento rispetto al 31.12.2017 principalmente per il venir meno di ricavi da distacchi di personale operante nel primo semestre 2017 presso la ex-capo Gruppo Veneto Banca e per oneri straordinari sostenuti nell'esercizio 2018 per incentivi all'esodo.

Le *altre spese amministrative* ammontano a €/Mln. 42,5 (+10% a/a), comprensive degli oneri straordinari di cui sopra per €/Mln. 11,4. Al netto delle componenti straordinarie, il confronto con l'analogo periodo dell'esercizio precedente registra una riduzione delle spese del 19,6%.

Il risultato della gestione operativa è negativo per €/Mln. 39,2 (positivo per €/Mln. 1,2 al 31.12.2017).

Il risultato ante imposte è negativo per €/Mln. 122 (negativo per €/Mln. 45,1 al 31.12.2017) dopo avere computato rettifiche di valore nette sui crediti, impairment su strumenti finanziari ed avviamento, accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri, la cancellazione di imposte anticipate attive (DTA) e la valutazione della partecipazione collegata (Bim Vita) con il metodo del patrimonio netto.

In particolare sono state effettuate "*rettifiche di valore nette su crediti*" negative per €/Mln. 62,9 (negative per €/Mln. 43,8 al 31.12.2017) per il deterioramento nel periodo di alcune esposizioni e per l'allineamento del portafoglio oggetto di cartolarizzazione al prezzo effettivo di cessione.

Le "*rettifiche di valore dell'avviamento*" pari a €/Mln. 21,8 sono interamente riconducibili alle evidenze del test di impairment effettuato sul valore contabile della CGU iscritta ai fini del consolidamento della partecipazione di controllo Symphonia SGR.

Il risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte al 31.12.2018 registra una perdita di €/Mln. 149,5 (perdita per €/Mln. 47,5 al 31.12.2017) dopo aver determinato il carico fiscale corrente e differito negativo per €/Mln. 27,5 (negativo per €/Mln. 2,4 al 31.12.2017). Si precisa che in sede di predisposizione del bilancio annuale, Banca Intermobiliare non ha provveduto a stanziare le DTA derivanti dalla perdita fiscale dell'esercizio 2018 (in continuità con quanto attuato anche per le perdite fiscali del 2017) ed ha altresì provveduto alla cancellazione di imposte anticipate da perdite fiscali relative all'esercizio 2016 ritenute non recuperabili:

- i) sia per l'effetto dell'emanazione della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (c.d. "Legge di Bilancio 2019"), che ha introdotto un diverso trattamento relativo alla deducibilità degli oneri fiscali derivanti dalla prima applicazione del principio contabile IFRS9, determinando una diversa ripartizione degli imponibili fiscali nel periodo preso a riferimento per il "Probability Test (2019-2023)";
- ii) sia per le risultanze del "Probability Test" sulla fiscalità differita attiva, determinato sulla base degli imponibili fiscali derivanti dalla redditività prevista.

La perdita consolidata del Gruppo si attesta a €/Mln. 147,5 (perdita di €/Mln. 49,3 al 31.12.2017) dopo aver determinato gli utili delle attività in via di dismissione al netto delle imposte per €/Mln. 2 (perdita per €/Mln. 1,7 al 31.12.2017 riesposto) e la determinazione del risultato delle quote di pertinenza dei terzi (per le quote di minoranza della controllata Bim Insurance Brokers S.p.A.).

Di seguito vengono fornite le informazioni, ai sensi dell'art. 114 del D.lgs. 58/98, richieste da Consob con lettera trasmessa in data 27 aprile 2017.

In data 6 settembre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo piano industriale 2019-2021: l'implementazione delle iniziative pianificate risulta in linea con i tempi attesi (concluse le operazioni straordinarie, terminata la migrazione dei sistemi informativi, indirizzati ulteriori interventi di innovazione dei sistemi e di ridefinizione del posizionamento sul territorio); con riferimento ai risultati dell'esercizio 2018, le attese formulate al momento della approvazione del piano prevedevano un risultato della gestione operativa negativo in un intorno compreso tra €/Mln. 31 e 35 ed un TCR pari a 20,52%. A consuntivo, la perdita della gestione operativa è risultata pari a €/Mln. 39,2 a causa dell'andamento del margine di intermediazione (imputabile all'andamento delle condizioni dei mercati finanziari che hanno ridotto ricavi da commissioni e negoziazione) e di spese amministrative straordinarie superiori alle attese, mentre il TCR pari a 21,3% è risultato migliore del previsto, per effetto di specifiche iniziative di contenimento degli RWA.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dichiara - ai sensi del comma 2 dell'articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza – che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Si riportano in allegato i prospetti relativi al “conto economico” ed allo “stato patrimoniale” consolidati e riclassificati, redatti ai fini di adempiere alle segnalazioni di vigilanza che potrebbero essere oggetto di modifica prima dell'approvazione del progetto di bilancio previsto per la riunione del Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2019.

Contatti per la stampa:

Banca Intermobiliare S.p.A.

Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne

Tel. 011-0828 464

comunicazione@bancaintermobiliare.com

Banca Intermobiliare, è leader tra le società italiane specializzate nelle attività di private banking. Quotata alla **Borsa Italiana** dal 1991, è Capogruppo del gruppo bancario “**Gruppo Banca Intermobiliare**”. Al 31 dicembre 2018, Banca Intermobiliare ha €/Mld. 5,5 di patrimoni amministrati e gestiti, n. 507 tra dipendenti e collaboratori ed è presente nelle principali città italiane con **26 filiali** con **140 Private Bankers** con esperienza pluriennale nell'ambito della consulenza finanziaria.

Bilancio consolidato riclassificato

Conto economico consolidato riclassificato

(Valori espressi in Migliaia di Euro)

	2018	2017 riesposto	Variazione Assoluta	Variazione %	2017 pubblicato
Interessi attivi e proventi assimilati	16.701	25.516	(8.815)	-34,5%	25.516
Interessi passivi e oneri assimilati	(8.233)	(13.733)	5.500	-40,0%	(13.733)
Margine di interesse	8.468	11.783	(3.315)	-28,1%	11.783
Commissioni attive	51.064	78.266	(27.202)	-34,8%	78.266
Commissioni passive	(16.065)	(19.719)	3.654	-18,5%	(19.719)
Commissioni nette	34.999	58.547	(23.548)	-40,2%	58.547
Risultato portafoglio negoziazione	778	5.926	(5.148)	-86,9%	6.241
Risultato portafoglio bancario	4.588	8.284	(3.696)	-44,6%	9.728
Risultato operatività finanziaria	5.366	14.210	(8.844)	-62,2%	15.969
Margine di intermediazione	48.833	84.540	(35.707)	-42,2%	86.299
Spese per il personale	(46.348)	(44.364)	(1.984)	4,5%	(44.364)
Altre spese amministrative	(42.485)	(38.612)	(3.873)	10,0%	(40.285)
Ammortamenti operativi	(1.437)	(1.287)	(150)	11,7%	(2.535)
Altri oneri/proventi di gestione	2.204	941	1.263	134,2%	2.648
Costi operativi	(88.066)	(83.322)	(4.744)	-5,7%	(84.536)
Risultato della gestione operativa	(39.233)	1.218	(40.451)	-3.321,1%	1.763
Rettifiche di valore nette su crediti	(62.922)	(45.962)	(16.960)	36,9%	(45.643)
Rettifiche di valore su strumenti finanziari	(1.138)	(95)	(1.043)	1097,9%	(1.854)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	2.362	(1.756)	4.118	n.a.	(2.145)
Rettifiche di valore dell'avviamento	(21.765)	-	(21.765)	n.a.	-
Risultato netto partecipate valutate al patrimonio netto	711	1.479	(768)	-51,9%	1.479
Risultato ante imposte	(121.985)	(45.116)	(76.869)	-170,4%	(46.400)
Imposte sul reddito di periodo	(27.516)	(2.413)	(25.103)	-1040,3%	(1.176)
Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	(149.501)	(47.529)	(101.972)	-214,5%	(47.576)
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	2.032	(1.698)	3.730	n.a.	(1.651)
Utile (Perdita) consolidato	(147.469)	(49.227)	(98.242)	-199,6%	(49.227)
Risultato di pertinenza dei terzi	13	70	(57)	-81,4%	70
Utile (Perdita) consolidato del gruppo	(147.482)	(49.297)	(98.299)	-199,4%	(49.297)

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

(Valori espressi in Migliaia di Euro)

	31.12.2018	01.01.2018	Variazione Assoluta	Variazione %	31.12.2017 pubblicato
Cassa	1.555	1.689	(134)	-7,9%	1.689
Crediti:					
- Crediti verso clientela per impieghi vivi	268.346	335.517	(67.171)	-20,0%	344.174
- Crediti verso clientela altri	41.394	49.132	(7.733)	15,7%	287.406
- Crediti verso banche	74.268	108.676	(34.408)	-31,7%	108.090
Attività finanziarie					
- Portafoglio negoziazione	48.364	53.988	(5.624)	-10,4%	44.621
- Portafoglio bancario	663.036	405.173	257.863	63,6%	414.540
- Derivati di copertura	-	1.607	(1.607)	-100,0%	1.607
Immobilizzazioni:					
- Partecipazioni	12.885	14.365	(1.480)	-10,3%	14.365
- Avviamenti	27.681	49.446	(21.765)	-44,0%	49.446
- Immateriali e materiali	23.952	23.348	604	2,6%	95.892
- Immobili destinati alla vendita	-	-	-	-	21.900
Attività non correnti in via di dismissione	-	294.571	(294.571)	-100,0%	21.357
Altre voci dell'attivo	137.975	193.874	(55.899)	-28,8%	193.931
Totale attivo	1.299.456	1.531.386	(231.930)	-15,1%	1.599.018
Debiti:					
- Debiti verso banche	280.367	190.923	89.444	46,8%	183.232
- Debiti verso la clientela	816.197	985.633	(169.436)	-17,2%	985.633
Titoli in circolazione	7.253	60.686	(53.433)	-88,0%	60.686
Passività finanziarie:					
- Portafoglio negoziazione	27.943	39.858	(11.915)	-29,9%	39.858
- Derivati di copertura	6.418	8.906	(2.488)	-27,9%	8.906
Fondi a destinazione specifica	24.420	28.346	(3.926)	-13,9%	27.902
Passività non correnti in via di dismissione	-	11.133	(11.133)	-100,0%	7.856
Altre voci del passivo	49.778	81.613	(31.835)	-39,0%	92.641
Patrimonio netto	87.080	124.288	(37.208)	-29,9%	192.304
Totale passivo	1.299.456	1.531.386	(231.930)	-15,1%	1.599.018

Fine Comunicato n.0032-5

Numero di Pagine: 9